



*Ministero dell' Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana
Direzione Generale*

Prot.n. 832

20 gennaio 2008

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE

- il successo formativo e lo sviluppo della persona lungo tutto l'arco della vita sono elementi fondanti delle azioni educative promosse dalle Istituzioni Scolastiche;
- la società multiculturale pone istanze educative che riconoscono e valorizzano le diversità e le specificità dentro un progetto di società democratica e conviviale;
- l'educazione alla convivenza democratica e al rispetto reciproco appaiono elementi fondamentali dell'incontro fra espressioni culturali e sono alle fondamenta di qualsiasi educazione alla cittadinanza;
- l'educazione interculturale si colloca come sfondo integratore dell'educazione;
- i fenomeni migratori favoriscono l'interazione e la comunicazione tra soggetti di diverse origini culturali e costituiscono la risorsa per la costruzione di una nuova cittadinanza;
- l'educazione interculturale accresce la positività del clima e della progettualità delle scuole e spinge a superare un approccio meramente compensativo nei confronti di una minoranza di allievi;
- ogni innovazione richiede mutamenti e disponibilità a mettersi in discussione e necessita di nuove scelte organizzative, nuova professionalità e saperi;
- ogni innovazione deve investire l'intero tessuto sociale ed educativo, e favorire processi di coesione sociale e disseminarsi sul territorio;
- la promozione del dialogo interculturale è assunta come impegno progettuale dell'azione educativa della comunità scolastica;

VISTO

- Il rapporto finale della Ricerca DESECO dell'OCSE, 2003, *Competenze chiave per una positiva vita attiva e per il buon funzionamento della società*, che individua tra le competenze necessarie per "funzionare in gruppi socialmente eterogenei": la capacità di stabilire buone relazioni con gli altri, la capacità di cooperare, la capacità di gestire e risolvere i conflitti;

- *l'HANDBOOK ON INTEGRATION OF IMMIGRANTS (10 novembre 2004), proposte della Commissione Europea su integrazione, intercultura e partecipazione politica nelle società multiculturali* che fornisce indicazioni agli stati membri relativamente a soluzioni per rendere gli immigrati autosufficienti (consentire l'accesso al lavoro, alla lingua, all'istruzione);
- *la PRONUNCIA SU "PROBLEMI INTERCULTURALI" DEL C.N.P.I. (19 dicembre 2005)* che, riaprendo il dialogo sull'educazione interculturale, riafferma la centralità della scuola pubblica come scuola dei diritti;
- *la Circolare Ministeriale n. 24, LINEE GUIDA PER L'ACCOGLIENZA E L'INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI" (1 marzo 2006)* che si pone l'obiettivo di diffondere un insieme di orientamenti condivisi sul piano culturale ed educativo, di individuare alcuni punti fermi sul piano normativo e di dare alcuni suggerimenti di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli studenti stranieri;
- Il decreto ministeriale MPI del 6 dicembre 2006, che costituisce un Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e l'educazione interculturale, con l'obiettivo di individuare soluzioni organizzative efficaci e utili orientamenti per il lavoro delle scuole.
- Il progetto regionale "Accoglienza, Orientamento, Integrazione", Circolare dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana del 1 marzo 2006, che definisce azioni e modalità operative per la promozione dell'educazione interculturale sul territorio regionale.
- La ricerca condotta dalla Direzione Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana "Pratiche Interculturali: metodologia e didattica nelle esperienze delle scuole toscane" (maggio 2007), che mette in evidenza il ruolo e il cammino delle Istituzioni Scolastiche della Toscana nella costruzione di percorsi educativi e iniziative progettuali.

PRESO ATTO CHE

Le Istituzioni Scolastiche del territorio regionale da lungo tempo operano coerentemente per rispondere alle nuove esigenze della società in una logica di comunità educante fondata sulla centralità delle alunne e degli alunni.

DECRETA

Art.1

È costituito un gruppo di ricerca, studio e indirizzo sull'educazione interculturale i cui componenti sono:
 Carlotta Cartei, referente regionale per l'intercultura;
 Maria Rosaria Bortolone, dirigente scolastico;
 Simone Giusti, docente CTP e SSIS Toscana;
 Maria Omodeo, responsabile area interculturalità dell'Organizzazione Non Governativa Cospe;
 Eleonora Pagni, dirigente scolastico;
 Gabriella Papponi Morelli, dirigente scolastico;
 Mauro Sbordonì, dirigente scolastico.

Il gruppo è coordinato da Carlotta Cartei.

Art.2

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Art.3

Il gruppo di ricerca, studio e indirizzo sull'educazione si pone la finalità di:

- valorizzare i percorsi delle Istituzioni Scolastiche e sostenerle sia dal punto di vista teorico e scientifico sia dal punto di vista tecnico-operativo;
- promuovere l'idea che la diversità culturale avvalora il significato di democrazia e va pensata quale risorsa positiva per i complessi processi di crescita della società e delle persone;
- promuovere rapporti interistituzionali con gli altri soggetti aventi competenze in materia di istruzione e formazione;
- sviluppare e potenziare la cultura di rete sensibilizzando, coinvolgendo e corresponsabilizzando il sistema scolastico regionale.

Art. 4

Il gruppo di studio, ricerca e indirizzo sull'educazione interculturale attraverso idonee strategie di comunicazione intende realizzare azioni per:

- disseminare le esperienze delle Istituzioni Scolastiche e degli Uffici Scolastici Provinciali;
- promuovere la conoscenza del diritto dei migranti e della sociologia della migrazione;
- favorire l'evoluzione dei curricoli in direzione di una logica delle competenze;
- favorire il processo di internazionalizzazione dei curricoli;
- promuovere la diffusione di metodi di ricerca e di valutazione qualitativi;
- coordinare, anche tramite accordi interistituzionali, interventi per la verifica e il monitoraggio dei processi relativi all'inclusione e successo scolastico.

Art. 5

Il gruppo di studio, ricerca e indirizzo sull'educazione al fine di conseguire le finalità prefissate potrà avvalersi di collaborazioni con esperti di volta in volta individuati dal gruppo stesso a seconda delle specifiche esigenze.

f.to Il Direttore Generale
Cesare Angotti